

Raimondo Rinaldi, alla guida dell'Associazione italiana giuristi di impresa. Tra natura e lavoro

Il diritto al servizio dell'attività

Esercitare una professione che permette di andare al di là del parere legale offre la possibilità di conoscere a fondo la realtà per la quale si opera

DI BEATRICE MIGLIORINI

Albert Einstein diceva «Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata». Per conoscerla, però, è necessario passare del tempo a contatto con essa alla scoperta dei suoi tesori, osservando ciò che ci circonda e imparando a cambiare prospettiva all'occorrenza. Esattamente con lo stesso approccio che a volte è necessario avere sul lavoro, soprattutto quando ci si trova di fronte alla possibilità di interpretare in modo diverso una professione. Lo sa bene **Raimon-**

do Rinaldi, presidente del consiglio generale dell'Associazione italiana giuristi di impresa, classe 1957, napoletano di nascita, romano di adozione, con una vocazione per il diritto civile e commerciale che negli anni ha coltivato non tanto attraverso la libera professione ma attraverso l'attività di consulenza e assistenza presso alcune delle più importanti aziende operanti sul mercato come giurista di impresa. Un percorso professionale, quello di Rinaldi, che affonda le sue radici nel fortunato connubio frutto dell'amore per il diritto da una parte e «dell'incontro con un amico di Napoli che non vedevo da tempo e che nel frattempo si era trasferito a Milano per lavorare come avvocato in un'azienda americana», ha raccontato a *ItaliaOggiSette* Rinaldi, «eravamo nei primi anni Ottanta, e lui mi dette una visuale nuova e interessante della professione di giurista d'impresa. Realizzai che era esattamente quello che mi mancava nella professione libera del tempo e cioè la possibilità di andare al di là del parere fornito e comprendere cosa ci fosse prima e dopo di esso. Capii, in altre parole», ha sottolineato il numero uno dell'Aigi, «che lavorare come legale in azienda mi avrebbe consentito di viverla dall'interno comprendendone l'organizzazione, i processi e gli obiettivi». E dal quel momento partì l'avventura con l'Ibm,

durata quasi un decennio a cui fece seguito all'inizio degli anni '90 l'approdo in Esso spa dove nel 1997 a Rinaldi venne affidata la direzione affari legali e societari che, attualmente, si compone di quindici persone di cui nove avvocati in Italia, fornisce un ampio e completo servizio di assistenza legale alle affiliate petrolifere e chimiche del gruppo ExxonMobil in Italia e in paesi dell'area mediterranea. E proprio alla luce della passione per il lavoro svolto ogni giorno è nato l'interesse per l'attività dell'Aigi.

«L'impegno con l'Aigi», ha raccontato Rinaldi, «è nato principalmente per condividere esperienze e conoscenze con i colleghi di altre aziende e per dare il mio contributo al riconoscimento normativo della nostra figura professionale. E con questo adeguare l'Italia non solo ai paesi anglosassoni ma ai maggiori paesi occidentali superando l'incompatibilità con l'iscrizione all'albo avvocati e ottenendo il riconoscimento del segreto professionale. Purtroppo, per l'opposizione di alcuni gruppi di interesse», ha proseguito Rinaldi, «non siamo ancora riusciti a portare a termine questo obiettivo che resta tra le nostre priorità. Spero di riuscire in quest'ultimo mandato a portare a termine questo compito, altrimenti passerò il testimone ma resterò a dare supporto in questa lunga battaglia anche nell'interesse delle nuove generazioni di professionisti e di un mercato del lavoro, nella professione legale, più flessibile». In attesa che questo accada, però, il contatto con la natura e la famiglia restano la priorità. In particolare con i suoi affetti spera presto di «tornare a viaggiare quando il tempo non sarà più limitato e potremo farlo con la lentezza necessaria ad apprezzare ogni passo».



Chi è Raimondo Rinaldi

- La palla a spicchi fa parte di lui fin da ragazzo e alle spalle ha 25 anni di pratica anche a livello agonistico
- Amante del cinema a 360°, potendo scegliere predilige la cinematografia italiana, americana, francese e inglese
- Affascinato dal web e dalle incredibili possibilità che la tecnologia offre, prova in ogni modo a sfruttarle al massimo
- Con gli animali ha un legame profondo, soprattutto con i cani. E nel suo cuore ci sono i setter irlandesi
- Lettore eclettico e accanito, negli ultimi anni ha scelto di dedicarsi alla saggistica lasciando indietro i romanzi

NOME

Raimondo Rinaldi

NATO A
Napoli

IL
7 maggio 1957

PROFESSIONE
Dopo la maturità classica si lau-

rea in giurisprudenza nel 1980 presso l'università La Sapienza di Roma. Dopo l'abilitazione all'esercizio della professione, sceglie di dedicarsi alla consulenza e all'assistenza legale per l'attività di azienda. Resta fino agli inizi degli anni '90 presso Ibm e nel '92 approda in Esso Italiana s.p.a dove nel 1997 diviene direttore affari legali e società. È presidente

del consiglio generale dell'Associazione italiana giuristi d'impresa e docente in materia della concorrenza e del diritto commerciale presso la Scuola nazionale di specializzazione per giuristi d'impresa. È membro del Comitato esecutivo della commissione diritto e pratiche della concorrenza della Camera di commercio internazionale (sezione italiana).